



DECRETO DEL SINDACO n. 26 del 13 settembre 2013

OGGETTO: Nomina del Segretario Generale quale Responsabile della prevenzione della corruzione.

IL SINDACO**RICHIAMATI:**

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165 e smi;
- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e smi che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 che attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco ;

PREMESSO che:

- con legge 6 novembre 2012 numero 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'articolo 1, comma 7, della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei l'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
 2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
 4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 5. d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

CONSIDERATO inoltre che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che :
 - la funzione è da configurarsi come incarico aggiuntivo ed è coerente con la competenza generale del Segretario di cui all'articolo 97 del TUEL.;



COMUNE ROSIGNANO MARITTIMO

- l'amministrazione deve assicurare lo svolgimento di adeguati percorsi formativi e di aggiornamento anche dopo la nomina e adeguato supporto mediante risorse umane, strumentali e finanziarie nei limiti della disponibilità di bilancio.
- la scelta deve ricadere su un soggetto che non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari; e che abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo,

PRECISATO infine che:

la Presidenza del Consiglio dei Ministri in Conferenza Unificata, in data 24 luglio 2013, ha sancito un'intesa ai sensi dell'art. 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", in cui le parti condividono la necessità di tenere di conto della specificità degli enti di piccole dimensioni, nei quali occorre una concentrazione dei ruoli per cui, in via eccezionale, negli enti in cui le funzioni di responsabile dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari sono affidate al Segretario Comunale, lo stesso può essere individuato anche come responsabile della prevenzione della corruzione;

Pertanto, il sottoscritto ritiene di confermare le scelte organizzative già effettuate in merito al Segretario Generale ed individuare nello stesso Segretario Generale il Responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla giunta comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

tanto premesso

NOMINA

1. Dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, il **Segretario Generale Dott.ssa MARIA CASTALLO**, quale **RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

DA' ATTO

2. Che dovranno essere assicurati al Responsabile adeguati percorsi formativi e di aggiornamento anche dopo la nomina, nonché adeguato supporto mediante risorse umane, strumentali e finanziarie nei limiti della disponibilità di bilancio, individuando comunque sin d'ora nel Settore Supporto Istituzionale e Comunicazione il centro di imputazione del supporto giuridico al Responsabile stesso.

3. Che è pubblicata in modo permanente copia del presente atto sul sito istituzionale dell'Ente e ne viene data comunicazione alla Giunta ed al Consiglio Comunale nella prima seduta utile;

4. Che il nominativo del Responsabile sarà comunicato alla CIVIT in qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione congiuntamente al nominativo del Responsabile per la Trasparenza.

Rosignano Marittimo, 13.09.13

IL SINDACO
Alessandro Franchi

